

Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2016, n. 21-2864

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Approvazione delle "Linee di indirizzo e di orientamento" per l'attuazione degli interventi nell'ambito delle sottomisure 3.1 "sostegno alla adesione a regimi di qualità" e sottomisura 3.2 "Sostegno per le attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Considerata l'importanza del sistema agricolo e agroalimentare piemontese, per le sue grandi dimensioni economiche e produttive e per la sua alta incidenza nel valore dell'export complessivo del Piemonte;

rilevato, altresì, che le produzioni agroalimentari piemontesi, per le loro forti caratteristiche peculiari e di adesione ai sistemi di qualità, per la loro storia, per il loro profondo legame con i rispettivi territori di coltivazione e lavorazione, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono anche a far crescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte;

rilevato che tali importanti elementi che distinguono il settore agricolo e agroalimentare piemontese, sempre più apprezzati dai consumatori, sono anche i frutti di una intensa e costante attività di tutela, valorizzazione, promozione svolta dalla Regione e da tutto il sistema istituzionale, dai produttori e dalle loro organizzazioni di tutela, economiche e professionali.

Ritenuto, pertanto, importante consolidare e far crescere la qualità delle produzioni agroalimentari piemontesi e sostenere le attività di promozione e valorizzazione a favore di tali produzioni;

rilevato che lo strumento programmatico e finanziario in assoluto più importante e strategico per il sostegno al sistema agricolo, compresa l'attività di qualificazione e promozione, è costituito dal Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 Ottobre 2015 e recepito dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015;

visto, in particolare, che il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte, all'art. 16, con la misura M 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari", prevede, con la sottomisura 3.1, il sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità e con la sottomisura 3.2, il sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

visti gli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 che, in particolare al comma 5, prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni, e considerato che per i procedimenti previsti dalla Misura 3 i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti relativi alle sottomisure 3.1. e 3.2 – si deliberano i seguenti termini:

- Sottomisura 3.1. procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1. - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità":
Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

- Sottomisura 3.1. procedimento: "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1. - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità": Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza per la ricezione delle domande di pagamento.

- Sottomisura 3.2. procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

- Sottomisura 3.2. procedimento: "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2. - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza per la ricezione delle domande di pagamento.

In considerazione di quanto su esposto si modifica la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010 e sua integrazione D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014 "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione Agricoltura e individuazione dei relativi termini di conclusione";

ritenuto necessario, al fine di procedere nella predisposizione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande a valere sulle sottomisure 3.1 "sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e 3.2 "sostegno per le attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli di qualità", approvare i criteri di selezione delle domande allegati alla presente (Allegato 1 e Allegato 2) sottoposti a valutazione da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27/11/2015 le cui osservazioni sono state recepite; preso atto della richiesta di proroga dei tempi di chiusura di tale procedura di consultazione da parte dei Servizi della Commissione europea, ricevuta il 19/1/2016, si ritiene opportuno predisporre l'apertura dei relativi Bandi solo previa ricezione della versione finale del loro verbale di chiusura;

considerato inoltre opportuno approvare le "Linee di indirizzo e di orientamento" per l'attuazione degli interventi sulla sottomisura 3.1 "sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e sulla sottomisura 3.2 "sostegno per le attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3 e Allegato 4);

rilevato che con il suddetto documento, al fine di usare al meglio le risorse finanziarie disponibili sulla misura, ovvero di dare la massima ricaduta positiva e di incremento del valore aggiunto conseguente al programma promozionale e alle singole azioni, evitare dispersioni e frammentazioni, stimolando le sinergie, le collaborazioni, le aggregazioni dei soggetti e dei prodotti, si intendono individuare bandi riguardanti le attività di informazione e promozione:

- a favore delle produzioni di qualità svolte nell'ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e considerate strategiche per il mondo produttivo piemontese e nelle quali risulti una tradizionale e consolidata partecipazione; di questo gruppo di manifestazioni fieristiche si riporta l'elenco nelle Linee di indirizzo e orientamento allegate;

- a favore dei prodotti di qualità, svolte sul territorio della UE; tra queste attività sono comprese anche le manifestazioni fieristiche aventi carattere nazionale, regionale e locale e la realizzazione di

seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, iniziative di accoglienza e promozione correlati ai temi del paesaggio agrario e in particolare quello di Langhe Roero e Monferrato riconosciuti dall'UNESCO e altre iniziative collaterali da svolgere presso e in collaborazione con soggetti come le Enotecche regionali e altre sedi istituzionali, azioni promozionali rivolte al circuito HORECA, nonché la predisposizione di materiale promopubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promopubblicitarie con i mezzi di informazione e azioni di educazione alimentare;

rilevato che gli elementi contenuti negli allegati (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, allegato 4) della presente deliberazione sono coerenti con le disposizioni dell'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio riguardanti l'attuazione della misura M3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";

di destinare per l'annualità 2016, al finanziamento della misura M 3 sottomisure 3.1 e 3.2 di cui al PSR 2014-2020, risorse finanziarie pari a € 6.100.000,00 di spesa pubblica, con fondi cofinanziati di cui quota UE (43,120%) € 2.630.320,00, quota Stato (39,816%) € 2.428.776,00. e quota Regione (17,064%) € 1.040.904,00;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del Programma di Sviluppo Rurale è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale è suddivisa per il 70% a carico dello Stato che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate sull'apposito capitolo di spesa dell'UPB A17042 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda la quota regionale pari ad € 1.040.904,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella UPB A17042 (Imp. n. 283/2015 € 12.380.000,00, liquidato ad ARPEA);

rilevato che delle suddette somme attualmente impegnate, pari ad € 12.380.000,00 sono state finora utilizzate per € 11.314.192,00 risultando disponibili € 1.065.808,00;

visti gli articoli 8 e 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 relative a misure per la transizione della programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ed al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020 e disposto che le quote di cofinanziamento regionale trasferite o da trasferire all'Organismo pagatore regionale, istituito con la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e non utilizzate possono essere destinate al cofinanziamento regionale per il periodo di programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ai sensi del Regolamento UE 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di destinare per l'annualità 2016, al finanziamento della misura M 3 sottomisure 3.1 e 3.2 di cui al PSR 2014-2020, risorse finanziarie pari a € 6.100.000,00 di spesa pubblica, con fondi cofinanziati di cui quota UE (43,120%) € 2.630.320,00, quota Stato (39,816%) € 2.428.776,00 e quota Regione (17,064%) € 1.040.904,00;

il finanziamento della quota regionale pari ad € 1.040.904,00. (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella UPB A17052 (Imp. n. 283/2015 € 12.380.000,00, liquidato ad ARPEA) ”;

di approvare i criteri di selezione delle domande relativi alla sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e alla sottomisura 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” sottoposti a preventiva valutazione del Comitato di Sorveglianza e allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2);

di approvare le “Linee di indirizzo e di orientamento” per l'attuazione degli interventi sulla sottomisura 3.1 “sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e sulla sottomisura 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3 e Allegato 4);

di modificare la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010 “Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione Agricoltura e individuazione dei relativi termini di conclusione” e sua integrazione D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014 approvando i termini dei procedimenti relativi alla Misura 3, sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e sottomisura 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” così come descritti in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

di dare mandato alla Direzione Agricoltura di procedere alla predisposizione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande a valere sulle sottomisure 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” previo recepimento del Verbale di chiusura della procedura di consultazione;

di dare mandato alla Direzione Agricoltura di attuare il più ampio coordinamento tra gli strumenti di comunicazione attivabili nell'ambito del PSR 2014-2020.

L'erogazione dei pagamenti di cui alla Misura 3 del PSR 2014-2020 rientra nelle competenze dell'Agenzia regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni da tale data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1**MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.1 SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'**

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punteggio massimo attribuibile al criterio
1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)	nuova adesione ai sistemi di qualità:	non cumulabile	
	Dop/IGP/Doc/docg		30
	Biologico		30
	Sistema di qualità nazionale zootecnia		20
	sistema di qualità nazionale produzione integrata		20
	sistemi di qualità regionali		20
	bevande spiritose/vini aromatizzati		10
	sistemi di certificazione volontari		10
2 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale	nuova adesione a sistemi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale (differenti dai precedenti)	criterio che da un punteggio aggiuntivo al precedente	5
3 - prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione	comparti caratterizzati da bassa incidenza di certificazioni lettera (a) reg. 1305/2013	sulla base della classificazione OTE dell'azienda	
	comparto zootecnico		5
	comparto ortofrutticolo/cerealicolo		5
4 - adesioni ad altri tipi di operazione	Il beneficiario aderisce ad almeno una delle operazioni inerenti le misure: 3.2, 4.1, 4.2, 16.4		5
5 - approcci collettivi	La domanda si inserisce in un progetto di qualificazione delle produzioni anche attraverso l'integrazione di filiera nell'ambito di Bandi finalizzati.		10
		punteggio max	55
		punteggio minimo	15

Per comparto zootecnico si intende sia carne che latte.

ALLEGATO 2**MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.2 SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI SUL MERCATO INTERNO**

Principio di selezione - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione)	Criterio di selezione	Punteggio massimo attribuibile al criterio	Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)			non cumulabile
	Nuove produzioni approvate nell'ambito dei Regolamenti UE n. 1151/2012 e n. 1308/2013 (Dop/IGP/Doc/docg)	32	
	Dop/IGP/Doc/docg	30	
	Bio	30	
	Sistema di qualità nazionale zootecnia	20	
	sistema di qualità nazionale produzione integrata	20	
	sistemi di qualità regionali	20	
	bevande spiritose/vini aromatizzati	10	
	sistemi di certificazione volontari	10	
2 - adesioni ad altri tipi di operazione	Il beneficiario aderisce ad almeno una delle operazioni inerenti le misure: 1.2, 3.1, 4.2, 16.1, 16.3, 16.4. (punteggio massimo non cumulabile). Per beneficiario si intende l'associazione di produttori che presenta il progetto sulla 3.2, non i suoi singoli componenti.	5	
3 - qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti	Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte, sono articolate in modo da sfruttare tutti gli strumenti promozionali ed innovative, oggetto di un progetto di filiera che ne permetta la ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti. Articolata in 4 livelli di qualità: 0-10, 11-20, 21-30, 31-40.	0_40	

4 - impatto della realizzazione delle azioni progettuali in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di un solo comparto, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	0_10	
	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di più comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	10_20	
5 - numero di produttori aderenti al beneficiario (rappresentatività del beneficiario)	> 200	10	
	51 _ 200	6	
	11 _ 50	4	
	0 _ 10	2	
6 - numero di produttori aderenti attivamente al progetto	> 60	10	
	31_60	8	
	11 _ 30	6	
	6 _ 10	4	
	3 _ 5	2	
7 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale	il progetto presenta prevalenza di azioni indirizzate all'informazione e promozione riguardo a regimi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale	5	<p>critério che da un punteggio aggiuntivo</p> <p>per prevalenza si intende il 51% dell'importo complessivo</p>
8 - prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione	progetti di informazione e promozione riguardanti in prevalenza prodotti di comparti caratterizzati da bassa incidenza di certificazioni lettera a reg. 1305/2013		critério che da un punteggio aggiuntivo
	comparto zootecnico	5	per prevalenza si intende il 51% dell'importo complessivo
	comparto ortofrutticolo/cerealicolo	5	
punteggio max		127	
punteggio minimo		25	

Per comparto zootecnico si intende sia carne che latte.

ALLEGATO 3

Linee di indirizzo e di orientamento per l'attuazione degli interventi sulla Misura 3 - Sottomisure 3.1. " Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte.

UNA PROMOZIONE DI SISTEMA

La strategia regionale per la promozione è sviluppata integrando differenti livelli comunicativi esistenti:

- a) il nome PIEMONTE, che è un valore riconosciuto all'area geografica (territorio) sulla base di un patrimonio di significati (*country image*) legato alle caratteristiche naturali, sociali, culturali, stratificatesi nel tempo e di cui il consumatore è a conoscenza spesso in maniera superficiale o attraverso stereotipi, positivi o negativi, che devono essere gestiti nella forma più opportuna. Peraltro questo quadro di significati dovrebbe essere coerente con l'insieme dei valori in cui effettivamente si riconoscono le istituzioni e le imprese e la comunità che vivono quel luogo. Teniamo anche conto che la regione assume sempre più un ruolo di ambito territoriale privilegiato dalle convenzioni commerciali, in particolare per i prodotti agro-alimentari;
- b) i marchi collettivi di valorizzazione dell'origine (DOC, DOCG, DOP, IGP, IG) o di specifici processi produttivi (BIO) che agiscono generalmente su ambiti territoriali sub-regionali, rendendo maggiormente apprezzabile la specificità locale alla quale si attribuiscono le caratteristiche del prodotto e nella quale si amplia il senso di appartenenza dei produttori; un ruolo prioritario nella loro gestione è svolto dai Consorzi di tutela che, in Piemonte, sono numerosi ma soprattutto tutelano la maggior parte dei marchi collettivi e – recentemente – lo fanno in forme aggregate anche complesse di consorzi e associazioni;
- c) i marchi aziendali (*corporate brand*) o di prodotto (*brand*) che sono specifici della sensibilità e della strategia commerciale di ogni azienda.

Il Piemonte è caratterizzato da produzioni agroalimentari di qualità, tra cui svolgono un ruolo prioritario i regimi di qualità dell'Unione (Denominazioni d'Origine Protette (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), DOC DOCG e Produzioni Biologiche), che offrono ai consumatori prodotti garantiti da disciplinari di produzione e sottoposti a controlli da parte di organismi indipendenti. Tali elementi sono veicolati attraverso un marchio collettivo che permette ai produttori di diversificare la propria produzione e di comunicarne la qualità superiore.

Come noto, però, per un prodotto l'adesione ad un sistema di qualità non significa l'automatico riconoscimento del valore aggiunto corrispondente; ovvero questo dipende in larga parte dalla forza e dalla portata delle iniziative e attività di promozione che i produttori e i soggetti della filiera sono in grado di svolgere per diffondere e sviluppare, tra i consumatori, conoscenza e consapevolezza delle qualità e dei valori di quelle produzioni.

In particolare diventa elemento peculiare promuovere il prodotto legato all'origine, e ad un sistema di qualità, in una maniera tale da renderlo distintivo proprio in virtù delle specificità del territorio di provenienza. Questo elemento è particolarmente forte per il prodotto agro-alimentare le cui caratteristiche dipendono fortemente dalle condizioni ambientali correlate

con il *know how* stratificato nel tempo dagli imprenditori per trovare il miglior equilibrio economico tra ambiente, coltura/allevamento e prodotto da commercializzare.

Peraltro, questi elementi sono fortemente esaltati in Piemonte, una regione che, alle favorevoli condizioni pedoclimatiche e ambientali, alla diffusa presenza di aziende agricole a conduzione familiare, ha aggiunto la grande attenzione per la tutela del paesaggio agrario e rurale, per la biodiversità vegetale e animale, per il benessere degli animali da allevamento, per la diffusione di pratiche e sistemi di coltivazione ecocompatibili. Dunque, i prodotti agroalimentari piemontesi, ancor più quelli legati all'origine sono "specialità ad alto valore aggiunto" che necessariamente si collocano nella fascia medio-alta del mercato e nel rapporto con un consumatore attento e consapevole e sono il risultato di un sistema caratterizzato da complessità produttiva, da tante peculiarità e garanzie qualitative, e da una forte connotazione di valori immateriali; tutto ciò, ovviamente si deve poter tradurre in una predisposizione del consumatore al pagamento di un prezzo più elevato e adeguato, ovvero un prezzo che sia remunerativo per l'azienda senza ridurne la capacità competitiva in un mercato sempre più globalizzato. Anche di questi ultimi elementi occorre tenere ben conto nella ideazione ed elaborazione delle strategie e dei programmi di promozione.

L'obiettivo della promozione, per le produzioni interessate, è quello di svilupparne la conoscenza nel consumatore, agendo sulla sua curiosità, gestendo la sua propensione all'acquisto e fidelizzandolo attraverso gli standard qualitativi.

Risulta evidente che l'azione promozionale ha come riferimento i prodotti e le aziende che producono, detengono e commercializzano il prodotto. Dato che i prodotti che valorizzano l'origine sono tutelati da una denominazione collettiva diventa prioritaria l'azione dei Consorzi di tutela che attraverso strategie di valorizzazione del proprio marchio collettivo devono tenere conto da un lato delle esigenze delle aziende e dall'altro della *country image* del Piemonte in quanto valore percepito che deve essere mantenuto/sostenuto in risposta al disorientamento del consumatore rispetto ad un'offerta ridondante di soluzioni proposte dalla globalizzazione dei mercati.

Fatti salvi alcuni importanti esempi di aziende regionali che hanno raggiunto una loro "autonomia promozionale" in quanto detentrici di marchi aziendali ormai affermati ovunque, nella maggior parte dei casi occorre lavorare per una promozione condivisa del marchio-denominazione collettivo e brand Piemonte e, per i mercati più lontani, anche con azioni compartecipate a livello interregionale o del sistema Italia nell'ambito delle azioni di valorizzazione del Made in Italy.

Diventa prioritario quindi sostenere il ruolo collettivo dei Consorzi di tutela, favorire forme di aggregazione e associazione tra aziende, sviluppare attività di collaborazione pubblico-privato al fine di massimizzare le sinergie, valorizzare le competenze di ognuno e ottimizzare i costi nell'ottica del servizio reso al sistema regionale nel suo complesso. In questo senso deve essere intensificata la collaborazione e il coordinamento tra Regione e le forme aggreganti dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di produttori nonché con gli altri soggetti Istituzionali.

Da tale contesto assume particolare rilievo la partecipazione coordinata ad iniziative fieristiche sui prodotti agroalimentari di qualità di livello internazionale per cui si ritiene opportuno individuare un elenco di tali eventi che, nell'attuale contesto economico, anche sulla base delle precedenti esperienze attivate con la misura 133 del PSR 2007 2013,

sono ritenuti strategici per la promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e per rafforzarne la competitività.

In tale contesto si innesta e si sviluppa l'azione prevista con la Misura M3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari" del PSR 2014-2020 del Piemonte con le sue due sottomisure 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" ed in particolare con la sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

I sistemi di qualità, oggetto dell'intervento della misura M3, secondo la scheda di misura già approvata dalla UE, sono i seguenti:

Dop/IGP/Doc/docg/ IG
Biologico
Sistema di qualità nazionale zootecnia
sistema di qualità nazionale produzione integrata
sistemi di qualità regionali
bevande spiritose/vini aromatizzati
sistemi di certificazione volontari

In merito alla definizione dei beneficiari del sostegno della Misura M3 si specifica che:

1. Per la sottomisura 3.1 il soggetto beneficiario è l'azienda agricola singola o associata.
2. Per la sottomisura 3.2 i soggetti beneficiari sono le associazioni di produttori coinvolte in uno o più regimi di qualità ai sensi del comma 1 art. 16 del regolamento n. 1305/2013, costituiti in qualsiasi forma giuridica, ed in particolare:
 - le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e regionale;
 - le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
 - i gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle dop, igr e stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999;
 - i gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del dlgs 61/2010;
 - le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
 - le cooperative agricole e loro consorzi;
 - reti di imprese, gruppi o aggregazioni costituite in ATI o ATS e altre forme associative; costituite con atto ad evidenza pubblica.

I termini per la conclusione dei procedimenti saranno:

Sottomisura 3.1. procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1. - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità":

Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Sottomisura 3.1. procedimento: "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1. - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità":

Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza per la ricezione delle domande di pagamento.

Sottomisura 3.2. procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Sottomisura 3.2. procedimento: "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2. - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza per la ricezione delle domande di pagamento.

Le scadenze di ricezione delle domande di aiuto e di pagamento saranno definite nei rispettivi bandi.

ALLEGATO 4

Linee di indirizzo per l'apertura Bandi per il sostegno di interventi nell'ambito della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

La sottomisura 3.2 è uno strumento di valorizzazione delle produzioni di qualità del Piemonte che sostiene le attività di informazione e promozione che le associazioni di produttori intendono realizzare sul mercato interno della UE.

Per gli interventi sulla sottomisura 3.2, in considerazione di quanto sopra detto e in coerenza con i principi e i criteri di priorità approvati, si propone un programma operativo per le annualità 2016 e 2017 che contempili l'apertura di bandi annuali, o più bandi nello stesso anno se vi fossero delle economie, secondo le seguenti linee di intervento:

Bandi Tipologia A

Apertura Bandi per le azioni di informazione e promozione da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale e quindi ritenute strategiche per la loro dimensione e importanza, e nelle quali risulti una tradizione, forte partecipazione e interesse del mondo produttivo piemontese espressione delle produzioni di qualità e ritenute interessanti per la promozione dei prodotti agricoli di qualità del Piemonte ed individuate nel presente documento; in cui rivestono un ruolo prioritario per l'agricoltura piemontese il Vinitaly di Verona e il Salone del Gusto di Torino.

Per tale primo gruppo di iniziative il bando dovrà, per rendere più efficace, omogenea, coerente e funzionale l'attività pubblica, creare i presupposti per massimizzare le ricadute positive alle azioni promozionali messe in atto, secondo le finalità e gli intenti indicati nelle precedenti pagine di questo documento e secondo i seguenti indirizzi:

-I progetti potranno essere presentati per una o più manifestazioni fieristiche aggregate per indirizzo tematico o per specializzazione produttiva e relativi regimi di qualità coinvolti. L'importo massimo di contributo per manifestazione è stabilito nella tabella 1 e nel caso di manifestazioni aggregate sarà determinato dalla somma dei singoli importi.

Le manifestazioni fieristiche sono aggregate per specializzazione produttiva-espositiva come di seguito:

- Produzioni Biologiche: Biofac di Norimberga, Sana di Bologna;
- Vini DOC/DOCG: Prowein di Dusseldorf, Vinitaly di Verona, Vinexpo di Bordeaux, London Wine Fair, Anteprema Vendemmia, Merano Wine festival;
- Produzioni Ortofrutticole DOP e IGP: Fruit Logistica di Berlino, Mac Fruit di Cesena, Fruit Attaction di Madrid;
- Produzioni DOP/IGP lattiero casearie e zootecniche: Cibus di Parma, Tutto Food di Milano, Cheese di Bra, Anuga di Colonia;
- Tutti i sistemi di qualità: Golosaria, Salone del Gusto e Terra Madre di Torino.

Si ritiene necessario, per la rilevanza degli eventi e per garantirne efficacia, favorire una partecipazione in forma collettiva e coordinata nell'ottica della promozione di sistema del brand Piemonte e dei regimi di qualità dell'UE, tramite l'applicazione di una graduatoria di merito per ciascuna manifestazione.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti le manifestazioni fieristiche su elencate e nei progetti presentati dovranno indicare chiaramente a quale o quali manifestazioni fieristiche, aggregate per specializzazione produttiva-espositiva e relativi regimi, intendono partecipare; conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulta essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

In modo coerente con i principi e criteri di selezione approvati, le domande presentate saranno valutate in base alla qualità progettuale in modo da premiare le ipotesi progettuali collettive e coordinate con la maggior rappresentatività in merito alle produzioni oggetto del progetto e che abbiano la più ampia ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti della filiera.

Considerato che il calendario degli eventi fieristici per l'anno 2016 prevede che la gran parte di questi, tra cui il Vinitaly di Verona, si terranno già nel primo semestre dell'anno, risulta quindi necessario attivare con urgenza la fase di bando per tali iniziative, fatto salvo il Salone del Gusto per cui, in relazione alle consistenti modifiche previste, risulta opportuno differire la fase di bando.

Al fine di garantire la congruità delle spese si ritiene necessario individuare una dotazione massima per iniziativa fieristica. Gli importi sono stabiliti commisurando la rilevanza dell'iniziativa stessa, l'andamento della spesa storica sostenuta tramite fondi regionali o con la misura 133 della passata programmazione e le indicazioni pervenute dal territorio in fase di consultazione anche in relazione ad un possibile incremento di spesa per le attività di promozione ed informazione collaterali all'evento stesso.

In questo particolare contesto di crisi economica, al fine di evitare una dispersione di risorse finanziarie occorre incentivare gli operatori economici ad operare in modo coordinato per obiettivo / tematica comune e quindi rendere maggiormente efficace l'attività promozionale sostenuta dalla misura del PSR regionale; si potranno quindi prevedere, due distinte fasi nella procedura del bando così strutturate:

- una prima fase dove sarà messa a disposizione una procedura telematica per dare la possibilità ai soggetti interessati di comunicare la loro espressione di interesse, con specifica degli eventi, delle attività e dei prodotti oggetto del progetto promozionale; tali espressioni di interesse saranno rese pubbliche e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro;
- una seconda fase di apertura dei termini di presentazione delle effettive domande di sostegno alla misura.

Considerato che gli eventi promozionali in precedenza citati contribuiscono alla creazione dell'immagine del Piemonte e delle sue produzioni di maggior qualità caratterizzate dai marchi collettivi di origine (DOC, DOCG, DOP, IGP, IG) o di specifici processi produttivi (BIO) con notevoli ricadute su tutta l'economia regionale, gli stessi progetti saranno sottoposti ad un'attività di monitoraggio in itinere da parte della Direzione Agricoltura con riguardo alla realizzazione delle attività; le modalità di tale monitoraggio verranno definite con i successivi provvedimenti dirigenziali; l'attività potrà riguardare, oltre al monitoraggio sulla realizzazione delle azioni, anche il supporto per la valorizzazione del brand Piemonte.

Le manifestazioni fieristiche, le relative spese massime ammissibili e contributo massimo concedibile, oggetto del bando A, sono esplicitate nella seguente tabella:

TABELLA 1 Fiere e Manifestazione	Date (2016)	Comparti e regimi di qualità interessati	Importo di spesa massimo ammissibile	Contributo massimo concedibile
Fruit Logistica - Berlino	3-5 febbraio	DOP – IGP ortofrutta	110.000,00	77.000,00
Biofach Vivanness - Norimberga	10-13 febbraio	BIO ortofrutta	77.000,00	53.900,00
Prowein - Dusseldorf	13-15 marzo	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	209.000,00	146.300,00
Vinitaly - Verona	10-13 aprile	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	660.000,00	462.000,00
Golosaria	16-17 aprile	BIO, DOP, IGP, DOCG, DOC, IG ortofrutticolo/vitivinicolo lattiero caseario/zootecnia	50.000,00	35.000,00
London Wine Fair - Londra	03-05 maggio	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	100.000,00	70.000,00
Cibus - Parma	9 - 12 maggio	DOP – IGP lattiero caseario/zootecnia	110.000,00	77.000,00
Sana - Bologna	Settembre	BIO ortofrutticolo/vitivinicolo lattiero caseario/zootecnia	60.000,00	42.000,00
MacFrut - Cesena	14-16 Settembre	DOP – IGP ortofrutta	33.000,00	23.100,00
Salone del Gusto - Torino	Ottobre	BIO, DOP, IGP, DOCG, DOC, IG ortofrutticolo/vitivinicolo lattiero caseario/zootecnia	180.000,00	126.000,00
Fruit Attraction Madrid	18-20 ottobre	DOP – IGP ortofrutta	20.000,00	14.000,00
Anteprima Vendemmia	Novembre	DOCG - DOC vitivinicolo	50.000,00	35.000,00
Merano Wine Festival	Novembre	DOCG - DOC vitivinicolo	16.500,00	11.550,00
Fiere e Manifestazione	Date (2017)	Comparti e regimi di qualità interessati	Importo di spesa massimo ammissibile	Contributo massimo concedibile
Biofach Vivanness - Norimberga	febbraio	BIO ortofrutta	77.000,00	53.900,00
Fruit Logistica - Berlino	febbraio	DOP – IGP ortofrutta	110.000,00	77.000,00
Prowein - Dusseldorf	marzo	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	209.000,00	146.300,00

Vinitaly - Verona	aprile	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	660.000,00	462.000,00
Tutto Food – Fruit Innovation Milano	8-11 maggio	DOP – IGP ortofrutticolo/vitivinicolo lattiero caseario/zootecnia	75.000,00	52.500,00
Vinexpo - Bordeaux	Giugno	DOCG – DOC – IG vitivinicolo	110.000,00	77.000,00
Sana - Bologna	Settembre	BIO ortofrutticolo/vitivinicolo lattiero caseario/zootecnia	33.000,00	23.100,00
MacFrut - Cesena	Settembre	DOP – IGP ortofrutta	33.000,00	23.100,00
Cheese - Bra	Settembre	DOP – IGP lattiero-caseari	140.800,00	98.560,00
Anuga - Colonia	Ottobre	DOP – IGP lattiero-caseari	50.000,00	35.000,00
Merano Wein Festival	Novembre 2017	DOCG - DOC vitivinicolo	16.500,00	11.550,00

Le economie maturate nel Bando A potranno essere utilizzate ad incrementare le risorse del Bando B.

Bando tipologia B

Apertura Bandi per le azioni di informazione e promozione riguardo a:

-fiere e manifestazioni diverse dalle precedenti e di carattere nazionale, regionale o locale, ritenute, anche per il numero di visitatori, oggettivamente interessanti;

-per tutte le attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità da svolgersi sul territorio UE;

-realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, azioni promozionali rivolte al circuito HORECA, nonché la predisposizione di materiale promopubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promopubblicitarie con i mezzi di informazione e azioni di educazione alimentare

-iniziative di accoglienza e promozione correlati ai temi del paesaggio agrario e in particolare quello di Langhe Roero e Monferrato riconosciuti dall'UNESCO e altre iniziative collaterali da svolgere presso e in collaborazione con soggetti come le Enotecche regionali e altre sedi istituzionali.

Per tale secondo gruppo di iniziative il bando dovrà dare attuazione ai seguenti indirizzi:

-Coerentemente con i principi e criteri di selezione approvati le domande presentate saranno valutate in base alla qualità in modo da premiare le ipotesi progettuali collettive e coordinate in termini di rappresentatività dei produttori e delle produzioni di qualità oggetto dell'evento in questione e che abbiano la più ampia ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti della filiera;

-Inoltre, al fine di evitare, in questo contesto economico, una dispersione delle risorse finanziarie incentivando gli operatori del territorio ad operare insieme per un unico obiettivo / tematica comune e quindi rendere maggiormente efficace l'attività promozionale

sostenuta dalla misura del PSR regionale, si potranno prevedere due fasi nella procedura del bando così strutturate:

- una prima fase dove sarà messa a disposizione una procedura telematica per dare la possibilità ai soggetti interessati di comunicare la loro espressione di interesse, con specifica degli eventi, delle attività e dei prodotti oggetto del progetto promozionale; tali espressioni di interesse saranno rese pubbliche e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro; la partecipazione a questa prima fase costituirà requisito di accesso alla fase di successivo bando;
- una seconda fase di apertura dei termini di presentazione delle effettive domande di sostegno alla misura.

Verranno individuati degli importi massimi e minimi per beneficiario al fine di sostenere un numero adeguato di soggetti economici con la maggior ricaduta possibile e nel contempo evitare l'eccessivo frazionamento del sostegno; gli importi massimi e minimi di spesa ammissibili per beneficiario, per i Bandi tipologia B, sono:

-300.000,00 euro di importo massimo di spesa ammissibile per beneficiario nel caso di progetti di valorizzazione che riguardano almeno due regimi di qualità, tra quelli sotto esplicitati, relativi a produzioni di comparti produttivi diversi;

-200.000,00 euro di importo massimo di spesa ammissibile per beneficiario nel caso di progetti di valorizzazione che riguardano almeno un regime di qualità anche per singole produzioni;

-50.000,00 euro di importo minimo per beneficiario ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di spesa ammissibile è di euro 35.000,00.

Per regimi di qualità si intendono i seguenti:

- Reg. Ue 1151/2012 Dop/Igp;
- Reg. Ue 1308/2013 Doc/docg;
- Reg. Ce 824/2007 Biologico;
- Reg. Ce 110/2008 bevande spiritose;
- Reg. Ue 1251/201 Vini aromatizzati;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQN);
- Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI);
- Sistema di qualità regionale;
- Sistemi di certificazione volontari;

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- lattiero caseario;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo;
- zootecnico.

Altri strumenti di comunicazione

La Regione si rende quindi disponibile a integrare, senza costi per le imprese, con proprio personale e con strumenti e materiali divulgativi, l'attività promozionale approvata negli specifici bandi.

Tra gli strumenti informativi e divulgativi immediatamente attivabili per dare notizia degli eventi in programma, vi sono:

- il sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", all'interno del quale è attiva la sottosezione "Promozione e valorizzazione"; nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "Piemonteitalia.eu"
- la rivista Quaderni Agricoltura, trimestrale, distribuita a 60.000 aziende agricole piemontesi e principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura
- la newsletter mensile "Agricoltura news", inviata a circa 5.000 contatti e-mail.

Tra i materiali divulgativi si contano le pubblicazioni realizzate nell'ambito della campagna informativa "Piemonte AgriQualità" e della collana editoriale della Direzione Agricoltura. E' possibile altresì la predisposizione e la messa a disposizione di testi e di documenti mirati alla diffusione delle peculiarità storiche, culturali, paesaggistiche dell'agricoltura piemontese.

In tale contesto dell'azione promozionale si colloca anche la messa a disposizione per i consorzi e le associazioni, del container Piemonte PIE3 – 40, già sperimentato come utile strumento per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari regionali; In relazione agli allestimenti, dello stesso container e degli stand espositivi, sarà possibile utilizzare documenti, opuscoli, pubblicazioni, video filmati e altro materiale che verrà realizzato nell'ambito del piano di comunicazione del nuovo PSR 2014-2020.